

## 23 Febbraio: San Policarpo, vescovo e martire

**Testo del Vangelo ( Gv 15,18-21):** In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

---

*«Faranno a voi tutto questo a causa del mio nome»*

Rev. D. Joaquim MESEGUER García  
(Rubí, Barcelona, Spagna)

Oggi, ricordando un grande Padre della Chiesa, San Policarpo, Gesù stesso ci mostra il grande contrasto tra l'essere di Cristo o del mondo. Così come hanno perseguitato Gesù, saranno perseguitati i suoi discepoli: «Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi» (Gv 15,20). Il discepolo deve essere identificato totalmente con il loro Maestro, e per partecipare con Gesù nella sua risurrezione, prima dovrà condividere con lui la sua passione. La storia ci dice che Cristo e il suo Vangelo sono, da sempre un segno di contraddizione per il mondo.

Questo lo ha compreso e vissuto Policarpo nato a Smirne, attuale Turchia, a quel tempo provincia romana dell'Asia Minore, e morì martire nella stessa città dopo essere stato vescovo della Chiesa locale. Policarpo, il cui nome significa "frutto abbondante" aveva conosciuto l'apostolo Giovanni e fu suo discepolo; Scrisse una lettera ai cristiani di Filippi (Grecia) per incoraggiarli a vivere nella parola di Gesù Cristo. Così scriveva ai primi cristiani: «Perciò, cinti i vostri lombi, servite Dio nel timore e nella verità, lasciando da parte i vani discorsi e gli errori del volgo e credendo in Colui che risuscitò da morte il Signore nostro Gesù Cristo e gli diede gloria e un trono alla sua destra».

**Uno dei maggiori pericoli per i cristiani in tempi di Policarpo era certamente la persecuzione, ma erano anche le pericolose deviazioni dottrinali che minacciavano di distogliere i credenti dalla vera fede e distruggere internamente la Chiesa, pericoli sempre presenti. Ci sono persone che si definiscono credenti, ma, come dice Gesù, «non conoscono colui che mi ha mandato» (Gv 15,21). Oggi e sempre, siamo invitati a conoscere veramente Dio e di seguire Gesù Cristo, che ci assista l'intercessione di San Policarpo di Smirne.**